



## Il gran sogno di Frazier dura soltanto un round

Pugilato

LAS VEGAS — Kappoo fulminante e da anatomia di Holmes e «Boom Boom» Mancini: i loro avversari, Frazier jr. e Torres sono finiti a tappeto e dichiarati sconfitti alla prima ripresa. Larry Holmes aveva davanti il figlio del famoso Joe Frazier, Marvin: il campione mondiale dei massimi (WBC) si è sbarazzato dell'avversario, 23 anni, undicesimo incontro di professionisti (fidei match vinti), in 2'57". Dopo un minuto di studio, infatti, Holmes, imbattuto in 49 combattimenti, ha spedito l'inesperto Frazier al tappeto con un folgorante destro al volto. Marvin si è rialzato, ma il campione dei massimi ha inflitto maggiore durezza alla sua azione colpendo Frazier a due mani. L'arbitro Mills Lane ha dovuto fermare il massiccio Holmes.

Il nativo della Florida, ha subito dopo pochi secondi il primo knock-down. Rialzatosi, è stato rispedito al tappeto da un secondo destro di Mancini piazzato sopra una bella combinazione a due mani. L'arbitro Davey Pear ha decretato così la 28ª vittoria di «Boom Boom». Johnny Torres è stato accompagnato in ospedale per esami radiografici alla testa e poi dimesso. Per l'incontro con Torres (che ha subito la nona sconfitta contro 21 successi), «Boom Boom» ha ricevuto una borsa di 200 mila dollari (320 milioni di lire circa). Mentre Holmes e Mancini combattevano a Las Vegas, il pugile statunitense Michael Spinks ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi (WBA) dopo aver battuto lo sfidante peruviano, Oscar Rivasneyra, per K.O. tecnico alla decima ripresa. Spinks ha picchiato duro, ma il peruviano si è dimostrato un buon incassatore. Almeno fino alla decima ripresa quando un montante a destra del campione ha fatto cadere Rivasneyra sulle ginocchia.

**Dal nostro inviato**  
BORMIO — «Mea culpa». Maria Rosa Quario ha ristretto l'autocritica a due parole dette con voce sottile che sapeva di fatica. Guardava la pista appena pendio del monte Vallecotta e mormorava tra sé rimproveri e rimpianti. Quando Ninna era scesa col numero 12 sul petto il brusio delle chiacchiere e dei commenti si era spento. Tutti la guardavano perché lei, Ninna, era la nuova regina. Ma la nuova regina del

lo slalom non era in vena e subito ha sciupato preziosi centesimi in piccoli errori. Mentre la veterana Ninna Wenzel scivola per ritrovare il reame perduto, Maria Rosa Quario si accorge di avere un reame. La prima discesa l'ha sciatata male e la seconda l'ha fatta per farla. E d'altronde nello sci è raro che la seconda «manche» ribalti in maniera clamorosa quel che la prima ha già scritto.

quando è scesa in pista il coro dei bambini delle scuole elementari si è alzato di molti decibel per aiutarla. Ma Daniela, che è fatta di nervi compressi, in particolari condizioni di motivazione tende a strafare. E si perde, si contrae, cerca invano tra i nervi tesi e aggrovigliati la via dell'efficienza. Ieri quella via non sapeva nemmeno dove fosse. Aveva smarrito la bussola. E così ha vinto l'austriaca, Roswitha Steiner,

che aveva assaporato il gradino alto del podio per la prima volta lo scorso marzo sulle nevi americane di Waterville Valley. L'austriaca ha preceduto la duplice campionessa olimpica Annalena Wenzel, la piccola e dolce svizzera Erika Hess, la polacca Dorota Tialka, l'azzurra Paoletta Magoni, la francese Ferrine Felten, l'altra austriaca Lea Soelkner, Ninna Quario.

**Brevi**  
● PALLANUOTO — Mentre il Recco gioca oggi in Olanda la prima finale di Coppa dei campioni contro l'Alphen, ieri si è disputata la 4ª giornata di campionato. Ecco i risultati: A1: Bogliasco-Posillipo 6-6; Fiorentina-Carnoli 11-6; Savona-Ortigia 10-8. A2: Chivari-Pescara 5-6; Civitavecchia-Nervi 11-8; Lazio-Marmi 6-9; Sturla-Fiamme Oro 11-7.  
● TENNIS — Claudio Panatta è stato eliminato nei quarti di finale del torneo di Johannesburg dal sudafriicano Kriek, col punteggio di 7-6, 7-6.  
● VELA — L'imbarcazione italiana «Linda» che gareggiava con i colori dell'Italia ha vinto la seconda regata della «Ono ton Cup», in corso di svolgimento a Rio de Janeiro, passando in testa alla classifica.  
● CALCIO — Gli arbitri argentini hanno confermato lo scioglimento di protesta contro la violenza negli stadi, respingendo un appello rivolto in extremis dal presidente della Federazione, Grondona.  
● CALCIO — La commissione disciplinare ha accolto il reclamo della Sambenedettese contro la squalifica dell'allenatore Ciaglia, riducendola al 7 dicembre prossimo.  
● BOXE — Konstantin Gradow, considerato il padre del pugilato sovietico è morto ieri all'età di 79 anni.

**Dal nostro inviato**  
BORMIO — Ieri mattina a quota 2.000, attorno alla pista Stella Alpina abilitata allo «speciale» e al «gigante» c'erano pochi spettatori, molti giornalisti, tecnici, pubblicitari, manager aziendali, industriali, un gruppetto di bambine della scuola elementare che aspettavano Daniela Zini vallinese come loro. Nevevicca e sui volti di tutti erano stampati larghi sorrisi. Le ultime notizie dicevano che a Val d'Isère, Francia, e a Schladming, Austria, pioveva. E la pioggia può anticipare la neve o distruggere la poca che c'è. Vuol dire, soprattutto, che saltano appuntamenti come la Coppa del Mondo e che il calendario si fa sempre più pazzo nell'attesa di recuperare gli appuntamenti sprecati. La neve significa semplicemente una cosa: che si faranno le gare e il turismo potrà salvarsi.

Ma è vero che la neve significa gare? Sentiamo un pubblicitario: «Si spendono soldi, in Valtellina come altrove, per dimostrare che qui si scia e non che qui si fanno gare». E vagheggia di un seminario dove vari gruppi di lavoro propongono alternative all'attuale sistema, logoro e vecchio. «I campionati del mondo? Secondo me dovrebbero aver cadenza annuale. Nevevicca e sui volti di tutti erano stampati larghi sorrisi. Le ultime notizie dicevano che a Val d'Isère, Francia, e a Schladming, Austria, pioveva. E la pioggia può anticipare la neve o distruggere la poca che c'è. Vuol dire, soprattutto, che saltano appuntamenti come la Coppa del Mondo e che il calendario si fa sempre più pazzo nell'attesa di recuperare gli appuntamenti sprecati. La neve significa semplicemente una cosa: che si faranno le gare e il turismo potrà salvarsi.

Ma è vero che la neve significa gare? Sentiamo un pubblicitario: «Si spendono soldi, in Valtellina come altrove, per dimostrare che qui si scia e non che qui si fanno gare». E vagheggia di un seminario dove vari gruppi di lavoro propongono alternative all'attuale sistema, logoro e vecchio. «I campionati del mondo? Secondo me dovrebbero aver cadenza annuale. Nevevicca e sui volti di tutti erano stampati larghi sorrisi. Le ultime notizie dicevano che a Val d'Isère, Francia, e a Schladming, Austria, pioveva. E la pioggia può anticipare la neve o distruggere la poca che c'è. Vuol dire, soprattutto, che saltano appuntamenti come la Coppa del Mondo e che il calendario si fa sempre più pazzo nell'attesa di recuperare gli appuntamenti sprecati. La neve significa semplicemente una cosa: che si faranno le gare e il turismo potrà salvarsi.

Ma è vero che la neve significa gare? Sentiamo un pubblicitario: «Si spendono soldi, in Valtellina come altrove, per dimostrare che qui si scia e non che qui si fanno gare». E vagheggia di un seminario dove vari gruppi di lavoro propongono alternative all'attuale sistema, logoro e vecchio. «I campionati del mondo? Secondo me dovrebbero aver cadenza annuale. Nevevicca e sui volti di tutti erano stampati larghi sorrisi. Le ultime notizie dicevano che a Val d'Isère, Francia, e a Schladming, Austria, pioveva. E la pioggia può anticipare la neve o distruggere la poca che c'è. Vuol dire, soprattutto, che saltano appuntamenti come la Coppa del Mondo e che il calendario si fa sempre più pazzo nell'attesa di recuperare gli appuntamenti sprecati. La neve significa semplicemente una cosa: che si faranno le gare e il turismo potrà salvarsi.

Ma è vero che la neve significa gare? Sentiamo un pubblicitario: «Si spendono soldi, in Valtellina come altrove, per dimostrare che qui si scia e non che qui si fanno gare». E vagheggia di un seminario dove vari gruppi di lavoro propongono alternative all'attuale sistema, logoro e vecchio. «I campionati del mondo? Secondo me dovrebbero aver cadenza annuale. Nevevicca e sui volti di tutti erano stampati larghi sorrisi. Le ultime notizie dicevano che a Val d'Isère, Francia, e a Schladming, Austria, pioveva. E la pioggia può anticipare la neve o distruggere la poca che c'è. Vuol dire, soprattutto, che saltano appuntamenti come la Coppa del Mondo e che il calendario si fa sempre più pazzo nell'attesa di recuperare gli appuntamenti sprecati. La neve significa semplicemente una cosa: che si faranno le gare e il turismo potrà salvarsi.

«Così mi alleno in vista della futura stagione»  
**Ora Uncini si diverte col fratello nei rally**  
A Milano il centauro ha incontrato Roberto Gallina che gli fornirà il moto per l'84 - Ma non mancano incertezze sull'accordo

Moto

Nostro servizio  
MILANO — Una folla di giovani stringe d'assedio lo stand della Suzuki alla 48ª Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo. Ci sono da ammirare i bolidi a due ruote e Franco Uncini che rilascia autografi. Questo accadeva venerdì e Uncini arrivava da Monza dove aveva provato la Citroën Visa con la quale, insieme al fratello Enrico (Henry per gli amici) ieri ha corso il Rally internazionale di Monza (che si concluderà oggi). Era venuto per incontrarsi con Roberto Gallina: sono da stabilire alcuni particolari dell'accordo che consentirà ad Uncini di correre il mondiale di velocità 1984 sulla moto che il preparatore spezzino ha messo in cantiere in collaborazione con la Suzuki. La casa motociclistica giapponese, come è noto, ha deciso di abbandonare le corse. Gallina, nel tentativo di mutare per il motociclismo quanto avviene nella formula 1 automobilistica, ha deciso di costruirsi i telai ed ha chiesto alla Suzuki la fornitura dei motori. Diventerà così un assemblatore. L'accordo è stato raggiunto e adesso per la «nuova» moto ci vuole il pilota. Franco Uncini, dopo il drammatico incidente di Assen, si ormai ristabilito e si offre per la nuova avventura.

Le prospettive sono, almeno sostengono gli interessati, molto buone. Sul piano sportivo come prepara Uncini questo suo ritorno alle competizioni? «Per il momento — visto che le condizioni del tempo scongiurano impegni in pista con la moto — mi diverto correndo in auto con mio fratello. La cosa mi consente di tenere allenato lo spirito agonistico e il senso del rischio. Già perché quando mio fratello dice di darci dentro mi mette paura. Non lo vedo così forte questo mio fratello». Ma sulla moto quando riprenderai ad allenarti? «Appena messe a posto le cose con Gallina farò un provino per l'allenamento e la preparazione della moto. La mia intenzione è di andare in Sudafrica nel mese di gennaio, così troveremo il caldo, necessario per spremere la moto, e faremo una specifica preparazione per la prima gara mondiale». Sulle prospettive che la stagione prossima sembra offrire ai suoi colleghi di primo piano mondiale Franco Uncini non ha particolari invidie. «Spencer a parte — dice Franco — non mi sembra proprio che siano da invidiare le situazioni in cui gli altri verranno a trovarsi rispetto a me. Certo, se dovesse fallire la prospettiva di correre per Roberto Gallina, allora mi troverei ad invadere quasi tutti, ma credo proprio che questo non succederà».

Eugenio Bomboni

Oggi tradizionale sfida a Bologna con la Granarolo  
**Il corteggiato Carr non si decide. La Simac ci ripensa?**  
Basket  
Insaccata proprio come un salame (quattro turni in 10 giorni con le coppe europee che incombono), la A. I. di basket recita oggi la sua ottava scena. E stasera saranno solo due in testa, probabilmente Granarolo e Peroni ammessi che guidano la classifica di questi tempi abbia un significato. La «Bagarre» per i «play-off» che sono l'unica cosa che contano ancora lontana. Ed allora la Simac, che scende a Bologna, non dovrebbe fare un dramma per la quasi certa sconfitta che l'aspetta considerato che, se l'handicap-yankè si è fatto sentire contro i pur rispettabili «birrai» livornesi, figuriamoci

**NUOVO!**  
**tuttuno**  
della Lines  
**50 batuffoli disinfettanti già imbevuti**  
pronti all'uso  
per iniezioni  
e piccole ferite  
Tuttuno è pratico: non è più necessario imbire il cotone di disinfettante. In un comodo barattolo sono pronti 50 batuffoli già imbevuti di disinfettante indolore. In casa e in viaggio basta uno strappo per disinfettarsi. Tuttuno è igienico: a chiusura ermetica, i batuffoli sono protetti dall'aria e dalla luce. In vendita in Farmacia.

RETE 1  
Ore 14.10, 15.20, 16.20: notizie sportive  
Ore 18: sintesi di un tempo di una partita di serie B  
Ore 19.30: 90 minuti  
ORE 22: La domenica sportiva  
RETE 2  
Ore 10.30: cronaca diretta da Bormio della 1ª manche dello slalom speciale maschile  
Ore 15.20: risultati dei primi tempi  
Ore 16.20: risultati finali e classifiche  
Ore 16.30: cronaca registrata da Bormio della 2ª manche dello slalom speciale maschile  
Ore 18.50: Golf flash  
Ore 19: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A  
Ore 20: Domenica sport  
RETE 3  
Ore 15: cronaca diretta da Monza dell'incontro di hockey su pista (serie A) Vercelli-Roma  
Ore 19.30: sport regione  
Ore 20.30: Domenica golf  
Ore 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A